

PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE SCAVI-POSA CONDOTTE REINTERI:

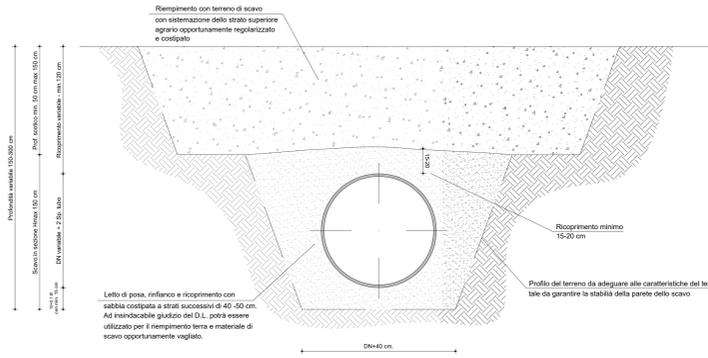
Le operazioni di scavo, posa condotte ed esecuzione dei reinteri dovranno essere realizzate seguendo le seguenti principali prescrizioni a cura e spese dell'impresa esecutrice:

- il trasporto delle condotte dai luoghi di produzione al cantiere, lo scarico dagli automezzi, l'accatastamento in area da procurare a cura e spese dell'impresa, la ripresa e lo stendimento lungo la linea di posa;
- utilizzo di tubazioni in barre della lunghezza di circa 6,00;
- picchettamento in campagna, secondo le indicazioni che verranno fornite dal personale tecnico del Consorzio, dei tracciati delle condotte;
- Lo scavo, la preparazione del piano di posa, la posa della condotta ed il successivo reinterio secondo le seguenti modalità (e comunque tutto come descritto nel capitolato speciale d'appalto):

- l'esecuzione delle piste di servizio e le sistemazioni allo stato originario delle zone attraversate, dopo il reinterio;
- lo scavo di sondaggio per individuazione dei servizi già esistenti segnalati o no e le bonifiche di ogni ordine e grado, la ricerca per eventuali inserimenti di condotte o manufatti per la modifica di impianti esistenti e gli oneri per la salvaguardia delle opere limitrofe esistenti, situate sia fuori terra (fabbricati) o entro terra (fondazioni in genere);
- l'onere per l'assistenza alle Aziende per la ricerca dei propri sottoservizi compresa la fornitura della manovalanza e dei mezzi d'opera necessari;
- acquisizione delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti per l'installazione di cantiere temporaneo su sede stradale;
- posizionamento di segnalazioni diurne e notturne previste dal vigente Codice della Strada in prossimità delle strade, e reczione di delimitazione degli scavi che non vengano reinterati nell'arco della giornata lavorativa;
- scavo di trincea con mezzo meccanico o a mano per la costruzione di condotte in pressione e non, in terreno di qualsiasi natura e consistenza senza limitazioni della profondità di posa, mediante realizzazione di un primo scavo di scotto alleggerito e successivo scavo a sezione obbligata, indicazione delle pareti dello scavo, in funzione delle tipologie del terreno incontrato, tali da garantire la stabilità delle parti stesse. Larghezza dello scavo tale da consentire adeguati spazi per effettuare le operazioni di posa delle condotte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza agli addetti;
- gli scavi dovranno essere eseguiti con mezzi di potenza e dimensione idonea a seconda dello sviluppo dei vari tracciati;
- profondità di scavo tale da permettere i seguenti ricoprimenti minimi sopra la generatrice superiore delle condotte:
 - * m 1,20 delle condotte adduttive del Ø superiore a 200 mm
 - * m 1,00 delle condotte adduttive del Ø inferiore a 200 mm
- profondità di scavo maggiori di quelle indicate al punto precedente e necessarie in conseguenza dell'andamento anormale del terreno e delle livellette di posa delle condotte nonché delle esigenze di posa di scotto o per l'installazione di eventuali sbrinatori;
- separazione dello strato di terreno agrario dal rimanente terreno;
- accumulo del terreno scavato anche mediante l'eventuale utilizzo di autocarri con trasporto e deposito in area da reperire a cura e spese dell'impresa;
- eventuale demolizione di massicciate scolpite e di manufatti di qualsiasi tipo o forma (tubazioni, accessi, ponticelli, tombini, attraversamenti, sforzi, spalla accessi carrai etc) compreso il carico e il trasporto e discarica autorizzata dei materiali di rifiuto risultate;
- l'ristorazione e il taglio di radici, nati o piante, interferenti con lo scavo e la posa delle tubazioni anche ad alto fusto ed il loro allontanamento;
- la conservazione di tutte le opere esistenti incontrate nello scavo (tubi, tombini, cavi, ponticelli e scoli d'acqua) ed eventuale rifacimento in caso di rottura, l'esecuzione delle piste di servizio nei tratti in campagna e la sistemazione allo stato originario delle zone attraversate, dopo il reinterio;
- gli aggettamenti e prosciugamenti di ogni entità;
- lo scavo per profondità oltre 1,50 m, con tutti gli oneri derivanti (well-point, etc.) per il sottopasso di qualunque manufatto incontrato nello scavo;
- abbacchiatura e punelli di sostegno delle pareti di scavo;
- la rimozione di murature di qualsiasi specie e spessore incontrate nello scavo;
- gli oneri per il carico, trasporto, scarico e smaltimento secondo le norme di Legge su discariche da procurare a cura e spese dell'impresa per materiale accidentato o non ritenuto idoneo dalla D.L. per il reinterio;
- gli oneri vari derivanti dal rallentamento per scavo eseguito in presenza di fogne, rete idrica, rete gas, latenza ed elettrica, nonché i rallentamenti e gli oneri per rotture accidentali di qualsiasi sottoservizio esistente, compresa gli allacci di utenza;
- realizzazione di livellette inserite per la posa delle condotte, da definire a cura dell'impresa esecutrice in funzione delle condizioni al contorno ed in accordo alla D.L. e da materializzare in campagna mediante l'uso di idonei strumenti topografici per livellazioni;
- spianamento e regolarizzazione del fondo dello scavo;
- posa delle condotte comprese l'onere per misura, taglio condotte, ed eventuali sforzi;
- fornitura e posa di sabbia, compensata a parte, per la formazione del letto di posa (spessore minimo 15 cm), del rincolo laterale della tubazione (da eseguirsi a mano) e della copertura delle tubazioni fino a 20 cm sulla generatrice superiore del tubo, opportunamente costipata a strati successivi di 30-40 cm (la manducabile giuoco della D.L. potrà essere utilizzato terreno opportunamente vagliato e assiccato) nei casi in cui il materiale di risulta dello scavo non sia ritenuto idoneo;
- la fornitura e la posa in opera del nastro segretatore in corrispondenza di attraversamenti stradali e di tutti i resti necessari dalla D.L., verificati in campo dipere;
- reinterio del rimanente scavo opportunamente costipato, con ripristino dello strato agrario superiore allo stato primitivo debitamente regolarizzato;
- costipamento del terreno ed eventuale impiego d'acqua;
- utilizzo di eventuali mezzi meccanici di ridotte dimensioni per operare in spazi ristretti o con presenza di linee elettriche aeree;
- rimozione di danni ai conduttori o proprietari dei fondi attraversati e temporaneamente occupati oltre le fasce preventivamente concordate dalle stazioni appaltatrici con gli stessi;
- mantenimento in efficienza del transito su passaggi pedonali o strada in genere con eventuali opere provvisorie o con le prescritte segnalazioni di sicurezza;
- realizzazione di opportuni apprestamenti e di lavorazioni necessarie per consentire il deflusso delle acque su rogge, torrenti, e canaline ingiughe e non attraversate dalle nuove condotte, nonché gli oneri per il loro ripristino dopo aver effettuato l'attraversamento;
- lavaggio delle condotte e le prove idrauliche di collaudo secondo le indicazioni della D.L. ed ogni altro onere per dare la condotta in perfette condizioni di esercizio.

SCHEMA TIPO SEZIONE DI SCAVO PER POSA CONDOTTE PRINCIPALI CON TUBI IN P.R.F.V. / P.E.A.D. CON DN VARIABILE

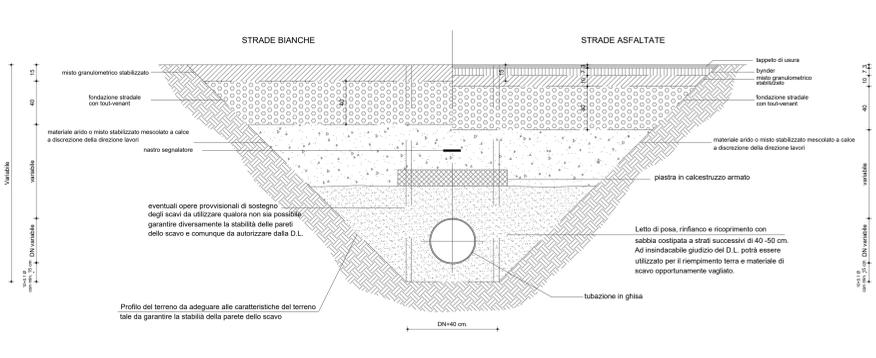
PROFONDITA' DELLO SCAVO SUPERIORE A 1,50 m. ED INFERIORE A 3,00 m.
Scala 1:20



NOTA: Quote delle larghezze ed altezze dello scavo indicative che potranno subire modifiche in funzione delle esigenze di cantiere secondo le indicazioni della D.L. La profondità di scavo è indicativa e potrà subire delle modifiche in funzione delle esigenze dettate dalla balatura dei campi nonché dall'esigenza di porre in opera la condotta con livellette rettilinee.

SCHEMA TIPO SEZIONE DI SCAVO PER POSA CONDOTTE IN GENERE IN CORRISPONDENZA DI ATTRAVERSAMENTI STRADALI

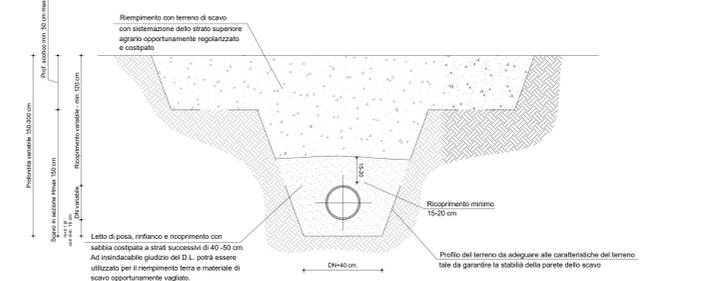
STRADE COMUNALI ASFALTATE E BIANCHE - PROFONDITA' DELLO SCAVO SUPERIORE A 1,50
Scala 1:20



NOTA: Quote delle larghezze ed altezze dello scavo indicative che potranno subire modifiche in funzione delle esigenze di cantiere secondo le indicazioni della D.L. La profondità di scavo è indicativa e potrà subire delle modifiche in funzione delle esigenze dettate dalla balatura dei campi nonché dall'esigenza di porre in opera la condotta con livellette rettilinee.

SCHEMA TIPO SEZIONE DI SCAVO PER POSA CONDOTTE PRINCIPALI E SECONDARIE CON TUBI IN P.V.C. CON DN VARIABILE

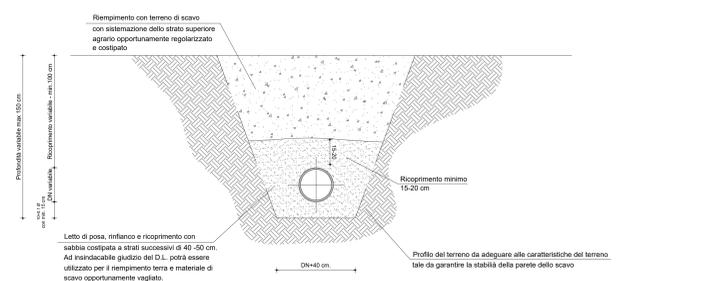
PROFONDITA' DELLO SCAVO SUPERIORE A 1,50 m. ED INFERIORE A 3,00 m.
Scala 1:20



NOTA: Quote delle larghezze ed altezze dello scavo indicative che potranno subire modifiche in funzione delle esigenze di cantiere secondo le indicazioni della D.L. La profondità di scavo è indicativa e potrà subire delle modifiche in funzione delle esigenze dettate dalla balatura dei campi nonché dall'esigenza di porre in opera la condotta con livellette rettilinee.

SCHEMA TIPO SEZIONE DI SCAVO PER POSA CONDOTTE SECONDARIE CON TUBI IN P.V.C. CON DN VARIABILE

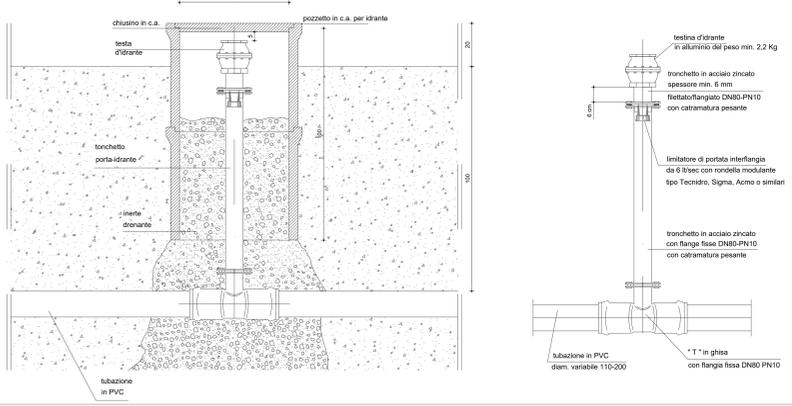
PROFONDITA' DELLO SCAVO INFERIORE A 1,50 m.
Scala 1:20



NOTA: Quote delle larghezze ed altezze dello scavo indicative che potranno subire modifiche in funzione delle esigenze di cantiere secondo le indicazioni della D.L. La profondità di scavo è indicativa e potrà subire delle modifiche in funzione delle esigenze dettate dalla balatura dei campi nonché dall'esigenza di porre in opera la condotta con livellette rettilinee.

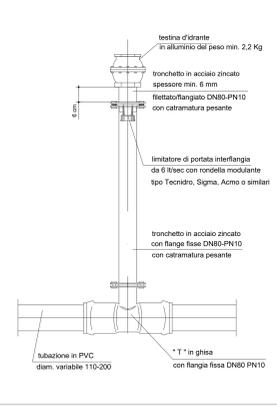
POZZETTO PER IDRANTE

Scala 1:10



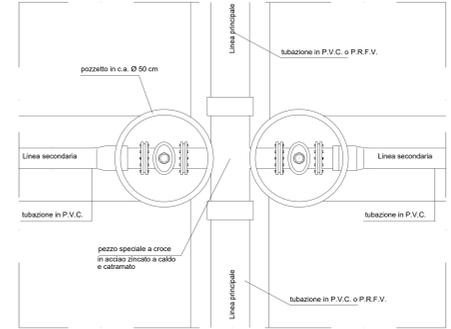
PARTICOLARE COMPONENTI PEZZO SPECIALE A "T" PORTA IDRANTE

Scala 1:10

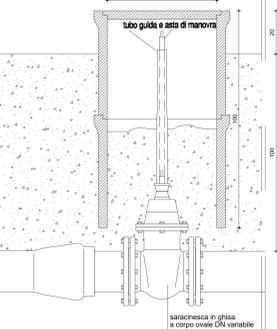


PARTICOLARE POZZETTI Ø 50 CM CON ALLOGGIAMENTO SARACINESCHE DERIVAZIONI

PIANTA Scala 1:20

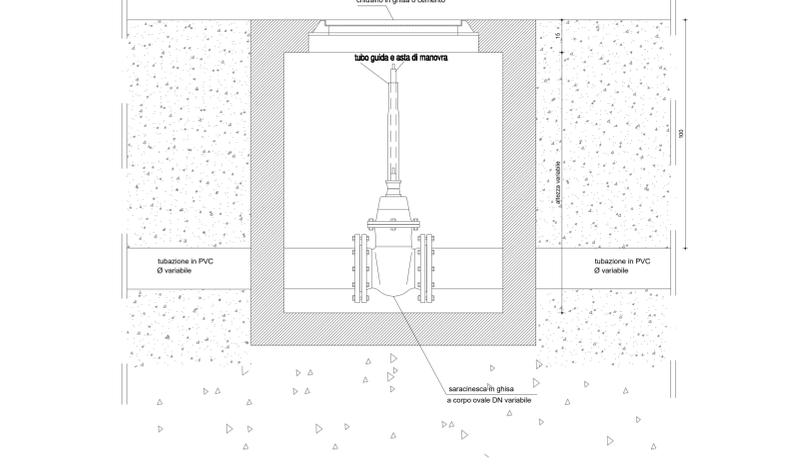


SEZIONE Scala 1:10



PARTICOLARE CAMERETTA ML 1.00X1.00 IN CLS PREFABBRICATA O GETTATA IN OPERA PER ALLOGGIAMENTO SARACINESCA

SEZIONE Scala 1:10



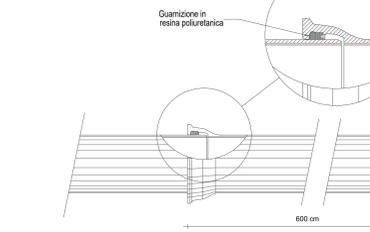
TUBAZIONE IN PVC

Scala 1:5



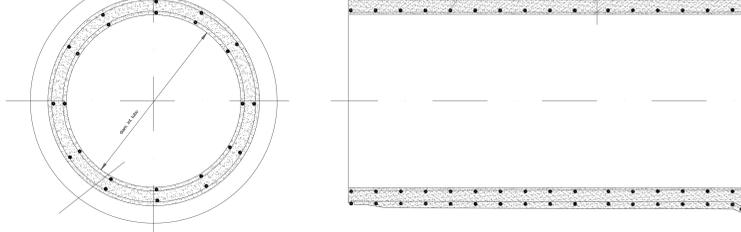
TUBAZIONE IN ACCIAIO

Scala 1:20

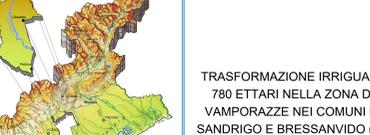


TUBO IN CEMENTO ARMATO TURBOCENTRIFUGATO A BICCHIERE

Scala 1:25



BACINO DI DESTRA BRENTA



TRASFORMAZIONE IRRIGUA DI 780 ETTARI NELLA ZONA DI VAMPORAZZE NEI COMUNI DI SANDRIGO E BRESSANVIDO (VI)

PROGETTO ESECUTIVO

Allegato: **PARTICOLARI COSTRUTTIVI**

Allegato	N.
PARTICOLARI COSTRUTTIVI	B.4.8

Data	Descrizione	Rev.
23 marzo 2005	Emissione progetto esecutivo	0
15 aprile 2009	Emissione progetto esecutivo	1
15 giugno 2021	Aggiornamento progetto esecutivo	2

PROGETTISTI	CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA
Capo Settore Lavori Pubblici	giov. Franco Siviligallo

PROGETTISTI	CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA
Consorzio di Bonifica Brenta	Consorzio di Bonifica Brenta
Via S. Antonio 10, 37019 Verona	Via S. Antonio 10, 37019 Verona
tel. 0475/490121 Fax 0475/490122	tel. 0475/490121 Fax 0475/490122
www.conorziobonificabrenta.it	www.conorziobonificabrenta.it

Consulenti	Esecuzione	Responsabile
Consorzio di Bonifica Brenta	dr. Ing. Alberto Ferrari	dr. Ing. Andrea Garzon

Consulenti	Esecuzione	Responsabile
Consorzio di Bonifica Brenta	dr. Ing. Alberto Ferrari	dr. Ing. Andrea Garzon

Consulenti	Esecuzione	Responsabile
Consorzio di Bonifica Brenta	dr. Ing. Alberto Ferrari	dr. Ing. Andrea Garzon